

Le giurie hanno scelto per la 45esima edizione

I finalisti dell'Acqui Storia

Le giurie dell'Acqui Storia hanno scelto i finalisti della 45esima edizione del premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della 'Divisione Acqui' e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943. Quindici gli autori selezionati tra quelli di 163 libri particolarmente validi, appartenenti alla produzione storiografica nazionale ed internazionale: 5 nella sezione

storico-scientifica, 5 per la storico-divulgativa e 5 per il romanzo storico. Anche quest'anno hanno partecipato le migliori penne. L'Acqui Storia è organizzato dal Comune con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui, Gruppo Amag e Fondazione CrA, che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa. Il presidente

della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito alla manifestazione anche per questa edizione una speciale medaglia in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Il Premio, il più importante non solo in Italia ma in Europa per i libri di argomento storico, ha anche ricevuto il patrocinio del

presidente del Consiglio, del Senato, della Camera e del ministero per i Beni e le Attività Culturali. A fine settembre saranno resi noti i vincitori delle tre sezioni del Premio, che prevede per ciascun autore una borsa di 6.500 euro; sarà proclamato il 'Testimone del Tempo' e assegnato il riconoscimento speciale 'La Storia in TV'. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 20 ottobre.



Ezio Greggio premiato nel 2011

Sezione storico-scientifica: Elena Aga Rossi-Maria Teresa Giusti, 'Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani. 1940-1945'; Sönke Neitzel-Harald Welzer, 'Soldaten. Combattere uccidere morire. Le intercettazioni dei militari tedeschi prigionieri degli Alleati'; Federico Robbe, 'L'impossibile incontro. Gli Stati Uniti e la destra italiana negli anni Cinquanta'; Giovanni Tassani, 'Diplomatico tra due guerre. Vita di Giacomo Paulucci di Calboli Barone'; Giuseppe Vacca, 'Vita e pensieri di Antonio Gramsci. 1926-1937'.

Per la divulgativa: Mario Isnenghi, 'Dieci lezioni sull'Italia contemporanea. Da quando non eravamo ancora nazione... a quando facciamo fatica a rimanerle'; Giancarlo Mazzuca-Luciano Foglietta, 'Sangue romagnolo. I compagni del Duce'; Mirella Serri, 'Sorvegliati speciali. Gli intellettuali spiati dai gendarmi (1945-1980)'; Sergio Valzania, 'I dieci errori di Napoleone. Sconfitte, cadute e illusioni dell'uomo che voleva cambiare la storia'; Sergio Zavoli, 'Il ragazzo che io fui'.

Per il romanzo storico: Chantal Balbo Di Vinadio, 'Cesare Balbo. Un ritratto di famiglia'; Nello Gatta, 'Il campo dell'onore'; Mauro Marza, 'L'albero del mondo. Weimar, ottobre 1942'; Carla Maria Russo, 'La regina irriverente'; Andrea Tarabbia, 'Il demone a Beslan'.

